

**N**onno Leo ha costruito una casa sull'albero per Zeno, è il suo posto preferito. Qui ci sono tanti cuscini morbidi e lanterne di carta sul soffitto. È come l'angolino nascosto che c'è in classe, dove Zeno si rifugia quando i compagni fanno troppa confusione. Nella casetta, Zeno si sistema comodamente sui cuscini e legge, oppure fissa la luce magica delle lanterne accese. Quei momenti 'tutti suoi' lo fanno sentire meglio.





‘È stato un bellissimo compleanno, il migliore di sempre!’  
esclama Zeno appena rientrati a casa.

‘La giornata non è ancora finita, però!’ dice Anna.

‘Ho ancora qualcosa per te!’

‘Ma... non era... nel nostro programma,’ balbetta Zeno.

‘Sono sicuro, però, che questa sorpresa ti piacerà!’ interviene nonno Leo.

‘No!’ grida Zeno, mentre pesta i piedi a terra. ‘Voglio andare alla mia casetta sull’albero! Immediatamente!’ E si allontana.

‘Si sta comportando da sciocco,’ si lamenta Anna. È arrabbiata anche lei.

‘Non vedevo l’ora di mostrargli la mia sorpresa...’

‘Cara Anna, capisco la tua delusione,’ la consola nonno Leo.  
‘Ma capisco anche Zeno...’.  
‘Perché si comporta così?’ domanda Anna con la voce rotta dal pianto.  
‘Quando gli succedono tante cose insieme, la sua testa è come un mare in tempesta...’ le spiega il nonno. ‘E che cosa fa il capitano di una nave quando si trova in mezzo a una tempesta?’  
‘Cerca un riparo!’ esclama Anna.  
Nonno Leo sorride: ‘È proprio ciò che fa Zeno...  
La sua casetta sull’albero è, infatti, il suo rifugio’.

